



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI BARI

CAT

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
PROVINCIA DI BARI**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI BARI

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO SOCIALE NELLA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA E TRANI

CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA – DELLA PROVINCIA DI BARI
ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI
E DEL LAVORO AUTONOMO
VIA G. AMENDOLA, 172/C – 70126 BARI
TEL.: 080/5481110 – FAX: 080/5481077
SEGRETERIA@CONFCOMMERCIOBARI.IT
WWW.CONFCOMMERCIOBARI.IT

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO SOCIALE NELLA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA E TRANI

INTRODUZIONE

La Provincia Barletta Andria Trani, attraverso il progetto *Creattività* " ha consentito a 20 giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni di beneficiare di un percorso di accompagnamento allo sviluppo della idea imprenditoriale, attraverso attività che vanno dall'orientamento, alla mobilità nelle aziende (stage), attività di team building, assistenza nella redazione del business plan, valutazione di bancabilità e promozione dei cinque migliori progetti di impresa giovanile, aventi carattere di innovatività e contenuti in grado di contribuire allo sviluppo economico, sociale e sostenibile del territorio, come *best practice*.

Per idee imprenditoriali innovative si intendono quelle che apportano nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e/o nel rapporto con il mercato caratteristiche di novità rispetto allo stato delle tecnologie e/o delle conoscenze esistenti nelle filiere e nelle imprese della Provincia o italiane e che rappresentano una valorizzazione economica di saperi e competenze.

Tale progetto si colloca in un contesto storico in cui la riduzione dei finanziamenti per l'avvio di impresa ha segnato la volontà stessa di NON creare, proprio per le difficoltà di reperimento di fondi, oltre che la mancanza di cultura dell'intrapresa.

La Confcommercio Provincia di Bari e B.A.T. al fine di realizzare una analisi del contesto in cui queste idee, nonché future aziende si posizioneranno, ha riportato alcuni dati importanti e significativi della situazione in Provincia, per quanto possibile aggiornata.

La struttura del lavoro svolto, è così articolato:

FASI	FONTE DEL DATO
I° - analisi del contesto demografico	RAPPORTO OML PROVINCIA B.A.T. - FORMEZ
II° - bilancio demografico 2011	RAPPORTO OML PROVINCIA B.A.T. - FORMEZ
III° - l'analisi delle imprese registrate in provincia - III° trim 2011	PROVINCIA B.A.T.
IV° - l'analisi di flusso delle imprese registrate in provincia - III° trim 2011	PROVINCIA B.A.T.
V° - saldi in sintesi	RAPPORTO OML PROVINCIA B.A.T. - FORMEZ
VI° - l'Indagine sui fabbisogni formativi ed occupazionali condotta da Confcommercio Provincia di Bari e B.A.T.	CONFCOMMERCIO PROVINCIA DI BARI E B.A.T. - RAPPORTO OML PROVINCIA B.A.T. - FORMEZ

Popolazione residente al 1° gennaio 2011, suddivisa per comuni.

I comuni ricadenti nella Provincia di Barletta – Andria – Trani sono dieci ed hanno una popolazione che varia dai quasi 7.000 residenti nel comune di Spinazzola, sino a giungere ai poco oltre i 100.000 del comune di Andria. A seguire troviamo Barletta, Bisceglie e Trani.

Interessante risulta invece la densità determinata dal rapporto tra il numero degli abitanti ed i Km² di territorio di appartenenza. Spicca tra questi Bisceglie con un valore pari ad 801, segue Barletta con un valore di 643, poi Trani con 528 ed infine Andria con 245.

Secondo i Dati ISTAT – anno 2011, l'età media della popolazione è di 40 anni.

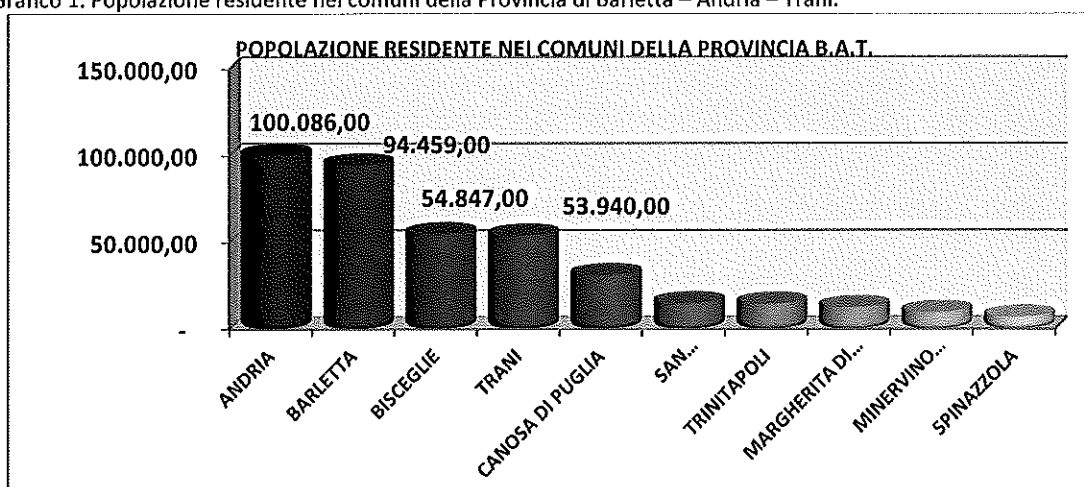
Considerata poi la serie storica, come riportato nella tabella 1/a, dal 2001 al 2010 si evince che la popolazione residente è in lieve ma costante crescita, segnando un dato iniziale pari a 383.122 e finale pari a 392.863.

Tabella 1: Comuni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ordinata per popolazione residente.

Comune	Popolazione * residente	Densità abitanti/km ²
ANDRIA	100.086	245
BARLETTA	94.459	643
BISCEGLIE	54.847	801
TRANI	53.940	528
CANOSA DI PUGLIA	31.115	208
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	14.894	356
TRINITAPOLI	14.551	99
MARGHERITA DI SAVOIA	12.465	343
MINERVINO MURGE	9.598	38
SPINAZZOLA	6.908	38
TOTALE	392.863	3.299

Fonte: I° Report OML – Provincia B.A.T - * Dati ISTAT aggiornati al 01/01/2011.

Grafico 1: Popolazione residente nei comuni della Provincia di Barletta – Andria – Trani.



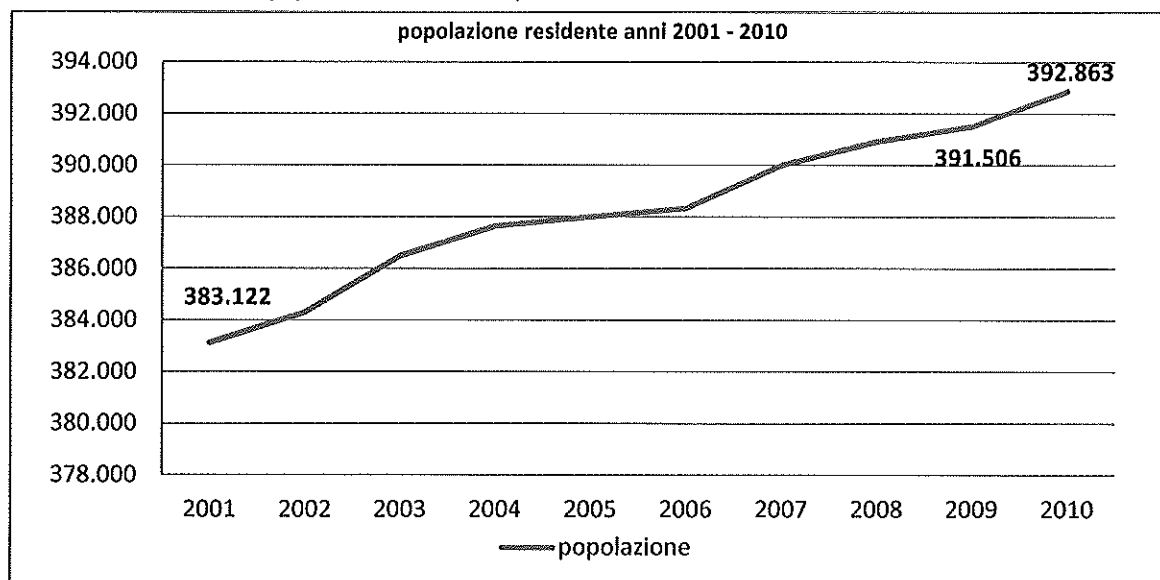
Fonte : I° Report OML – Provincia B.A.T - dati Istat aggiornati al 01/01/2011

Tabella 1/a: serie storica della popolazione residente dal 2001 al 1-1-2011

Anno	Residenti	Variazione % su anno precedente
2001	383.122	-
2002	384.293	+0,31
2003	386.489	+0,57
2004	387.645	+0,30
2005	387.997	+0,09
2006	388.330	+0,09
2007	390.010	+0,43
2008	390.925	+0,23
2009	391.506	+0,15
2010	392.863	+0,35

Fonte: : Report OML – Provincia B.A.T - elaborazione su dati Istat aggiornati al 01/01/2011

Grafico 1/a: trend della popolazione residente in provincia BAT.



Fonte: I° Report OML – Provincia B.A.T - elaborazione su dati Istat aggiornati al 01/01/2011

Bilancio demografico 2011 – PROVINCIA B.A.T.

Al fine di comprendere appieno la dinamica demografica che il territorio sta sviluppando, facciamo presente che, come si evince dalla tabella 2, la crescita naturale, cioè la differenza tra il tasso di natalità e mortalità è comunque positivo e presenta un valore pari all'1,7, rispetto allo 0,2 del valore della regione.

Il saldo migratorio, cioè la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza, è negativo, pari a -0,2, ma comunque in linea con il dato regionale pari a -0,6.

Infine la crescita totale, cioè la somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale, presenta dei valori regionali negativi, pari a -0,2 e provinciali positivi, pari ad 1,5.

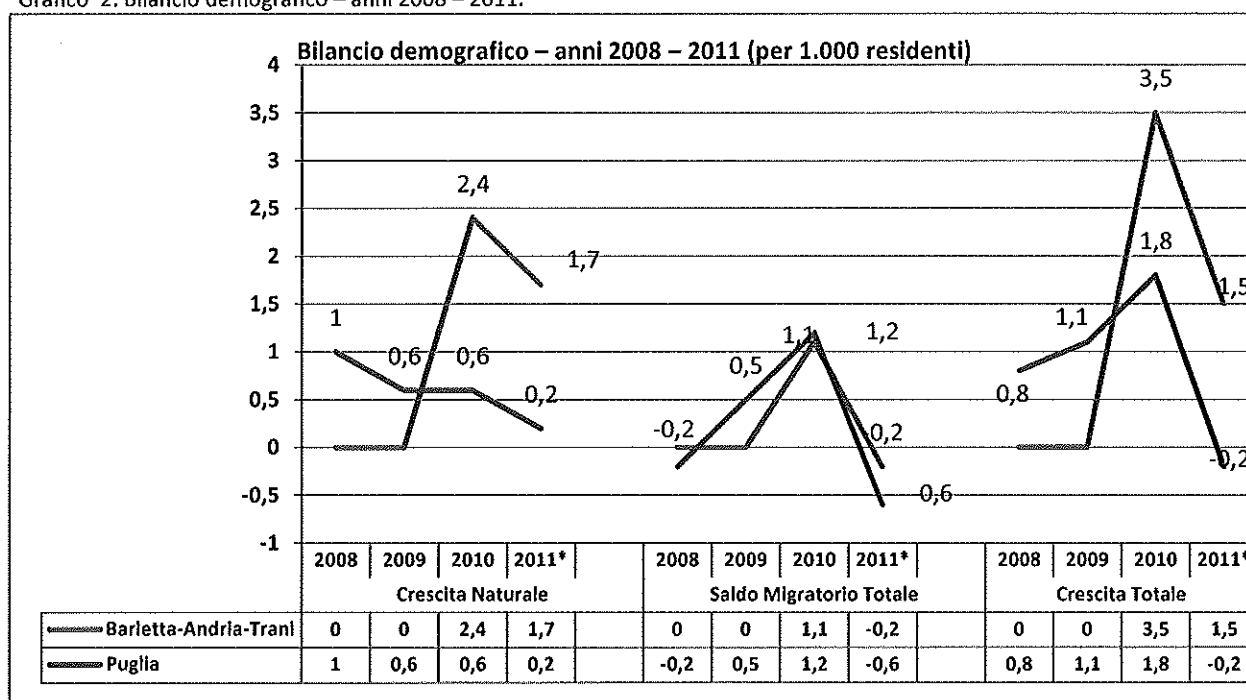
Valori questi che mettono in evidenza che si è presenti in un sistema in cui è presente un aumento della vita media ed allo stesso tempo una riduzione delle nascite motivo per cui il saldo, riportato nella tabella 3, rimane positivo. Rispetto al saldo migratorio la provincia risente ancora del fenomeno in uscita superiore a quello in entrata, giustificato da vari motivi, soprattutto occupazionali. La somma di queste due variabili determina la crescita totale del territorio risulta, seppur con valori esigui, positivo con un + 1,5.

Tabella 2: Bilancio demografico – anni 2008 – 2011 .

PROVINCIA E REGIONE	Crescita Naturale				Saldo Migratorio Totale				Crescita Totale			
	2008	2009	2010	2011*	2008	2009	2010	2011*	2008	2009	2010	2011*
Barletta-Andria-Trani	2,4	1,7	1,1	-0,2	3,5	1,5
Puglia	1,0	0,6	0,6	0,2	-0,2	0,5	1,2	-0,6	0,8	1,1	1,8	-0,2

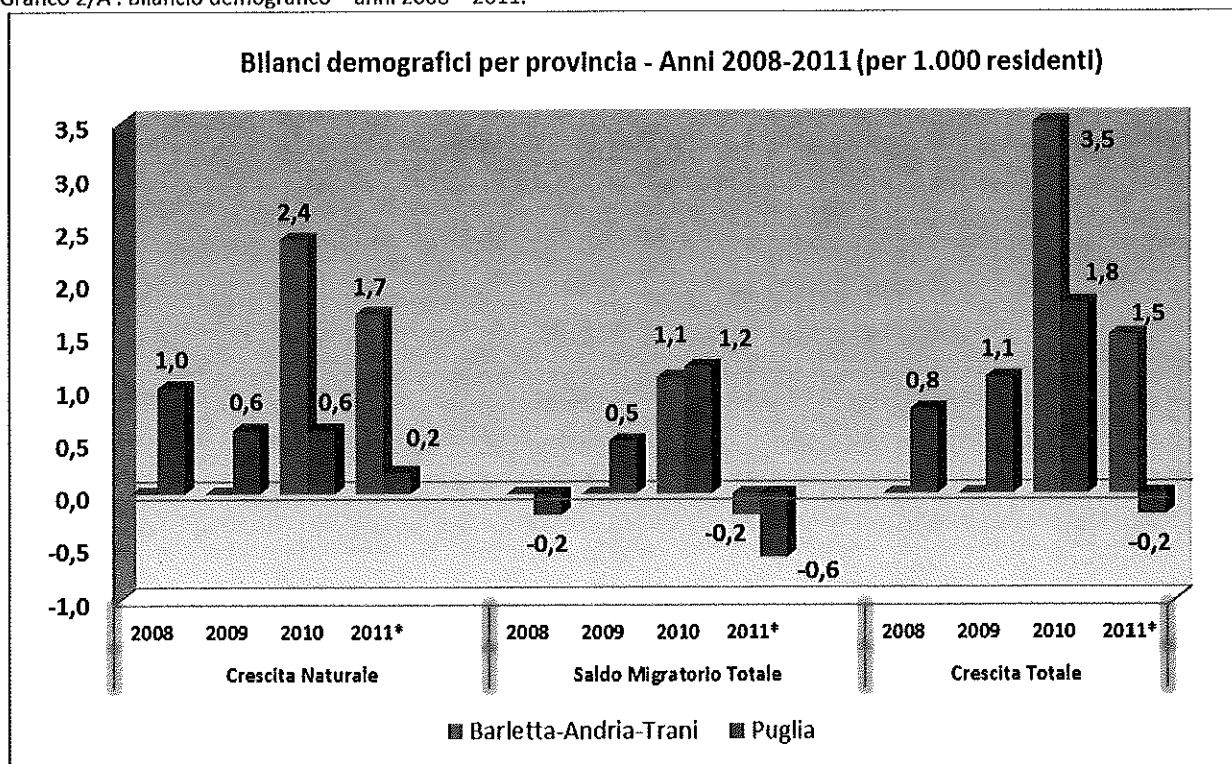
Fonte : I° Report OML – Provincia B.A.T - *i dati relativi all'anno 2011 sono considerate stime. Fonte: dati ISTAT – Indicatori demografici – anno 2011.

Grafico 2: Bilancio demografico – anni 2008 – 2011.



Fonte : I° Report OML – Provincia B.A.T

Grafico 2/A : Bilancio demografico – anni 2008 – 2011.



Fonte : I° Report OML – Provincia B.A.T- dati ISTAT – Indicatori demografici.

L'Analisi delle imprese registrate in provincia B.A.T.

Al 30 Settembre 2011 il numero di localizzazioni risulta essere pari a 44.976.

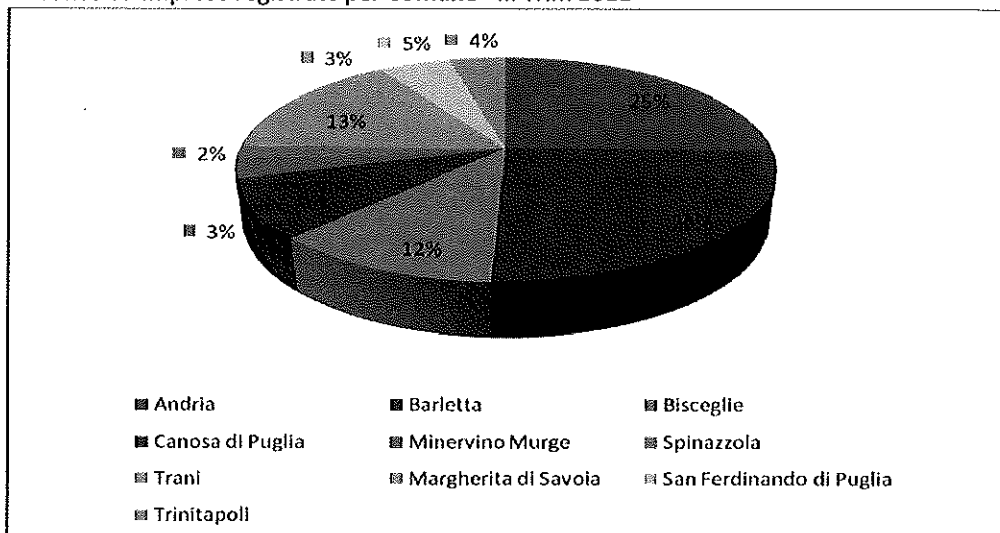
Tabella 3 – Localizzazioni registrate per Comune - III Trimestre 2011

Comuni	Imprese Registrare	VALORE %
Andria	11.484	25,53%
Barletta	11.379	25,30%
Bisceglie	5.240	11,65%
Canosa di Puglia	3.673	8,17%
Minervino Murge	1.184	2,63%
Spinazzola	936	2,08%
Trani	5.959	13,25%
Margherita di Savoia	1.183	2,63%
San Ferdinando di Puglia	2.178	4,84%
Trinitapoli	1.760	3,91%
TOTALE Provincia	44.976	100,00%

Fonte: : I° Report OML – Provincia B.A.T

Oltre il 50% delle imprese con sede in provincia, si localizzano nelle città di Andria e Barletta, che contano ognuna oltre 10.000 imprese.

Grafico 3: Imprese registrate per Comune - III Trim 2011

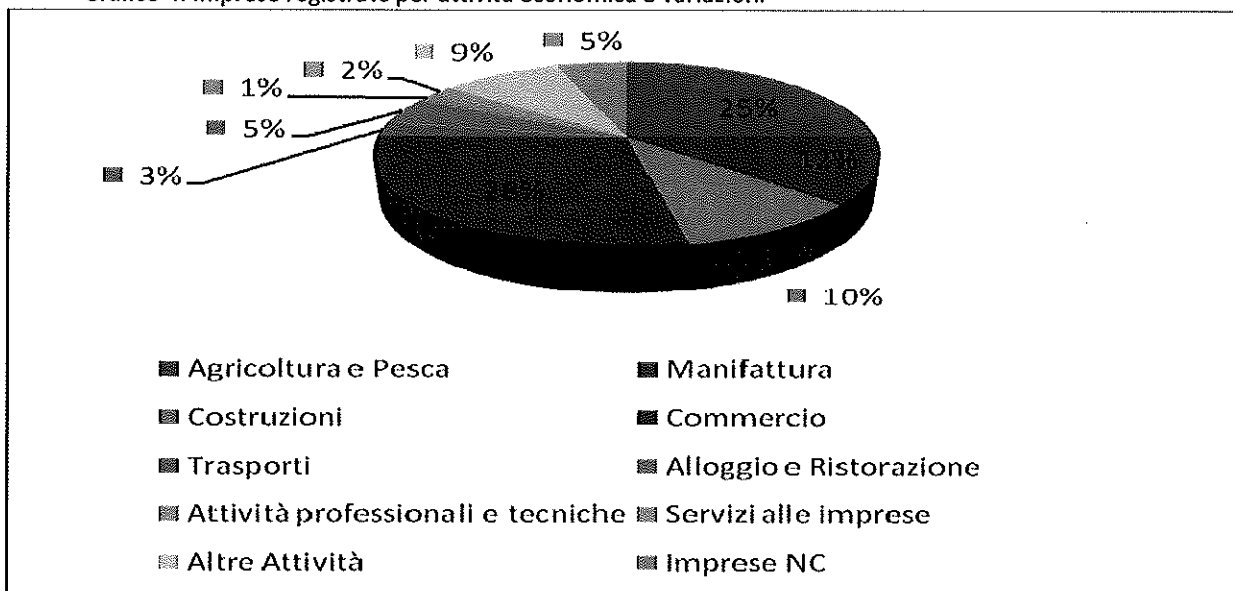


Fonte: I° Report OML – Provincia B.A.T

La struttura imprenditoriale della Provincia prevede una prevalenza del commercio e del settore primario rispettivamente con il 28% (11.389) e il 25% (9.889).

Unico settore in crescita è quello legato alla ricettività e alla ristorazione (+1,34%), che si attesta a 1.892 unità (il 5% del totale). In calo anche i valori del settore manifatturiero (-0,45%) e delle costruzioni (-0,54%). Nel medio periodo (rispetto al 31.12.2009) si notano i cambiamenti della configurazione imprenditoriale territoriale che contemplano una notevole diminuzione del peso del settore manifatturiero (-6,72%) e agricolo (-3,96%), un pressoché stabile trend del settore commercio (-0,04%), in crescita le attività professionali e tecniche (+ 9,96%) e le attività ricettive (+7,68%).

Grafico 4: Imprese registrate per attività economica e variazioni



Fonte: I° Report OML – Provincia B.A.T

Imprese registrate per Comune ed attività economica – III° Trimestre 2011

Tabella 4: Imprese registrate per Comune ed attività economica

settore ATECO	Agricoltura e Pesca	Manifattura	Costruzioni	Commercio	Trasporti	Alloggio e Ristorazione	Attività professionali e tecniche	Servizi alle imprese	Altre attività	Imprese NC	TOTALE
Andria	2.151	1.109	1.257	3.377	307	319	144	159	863	433	10.119
Barletta	2.499	1.538	942	2.503	278	464	189	143	964	585	10.109
Bisceglie	794	525	418	1.600	99	293	64	85	480	270	4.628
Canosa di Puglia	1.266	249	301	807	107	111	37	50	265	183	3.376
Minervino Murge	451	95	103	200	22	38	13	10	60	70	1.062
Spinazzola	299	87	97	164	13	31	15	10	54	54	824
Trani	489	715	516	1.648	116	428	100	101	662	332	5.107
Margherita di	172	59	124	285	29	100	9	28	138	102	1.046
San Ferdinando di	1.078	114	141	418	28	47	17	16	87	79	2.025
Trinitapoli	690	120	145	387	31	61	8	22	90	73	1.627
TOTALE Provincia	9.889	4.611	4.044	11.389	1.030	1.892	596	624	3.663	2.181	39.919

Fonte: : I° Report OML – Provincia B.A.T

L'Analisi di flusso delle imprese registrate in provincia B.A.T.

Le imprese iscritte nel periodo di riferimento, III trimestre 2011, sono state 463 (dato inferiore rispetto a quello dello scorso trimestre del 41,2%, in cui ne sono state registrate 788), mentre il numero delle cessazioni è anch'esso in diminuzione rispetto al precedente trimestre passando da 772 a 620 imprese cancellate (-19,68%). Il flusso di iscrizioni e cessazioni ha generato un saldo negativo pari a -157 ed un tasso di crescita negativo (il rapporto tra il saldo e lo stock di imprese al II trimestre 2011) pari a -0,39%.

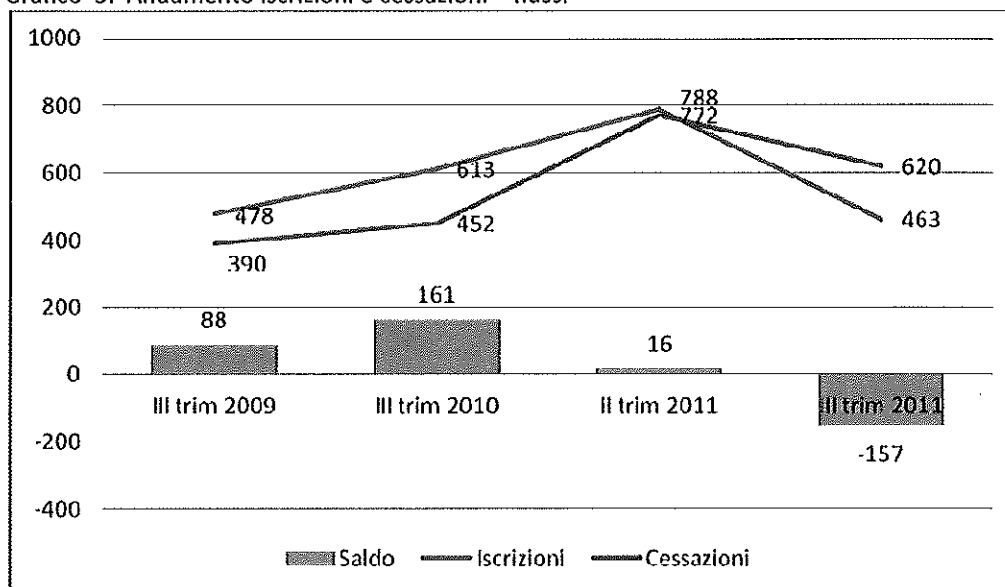
Tabella 5 – Imprese iscritte e cessate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani

Imprese	III trim 2011	II trim 2011	III trim 2010	III trim 2009
Iscrizioni	463	788	613	478
Cessazioni	620	772	452	390
Saldo	-157	16	161	88
Rapporto	0,75	1,02	1,36	1,23

Fonte: : I° Report OML – Provincia B.A.T

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni nel III trimestre 2011, dopo aver registrato un andamento positivo nei trimestri precedenti, presenta un saldo negativo pari a 157 unità.

Grafico 5: Andamento iscrizioni e cessazioni – flussi



Fonte: : I° Report OML – Provincia B.A.T

Come da tabella 6 e grafico 6, i quattro settori più importanti della provincia (commercio, agricoltura, manifattura, costruzioni) presentano saldi e tassi di crescita negativi, in particolare il settore agricoltura registra un -0,24%.

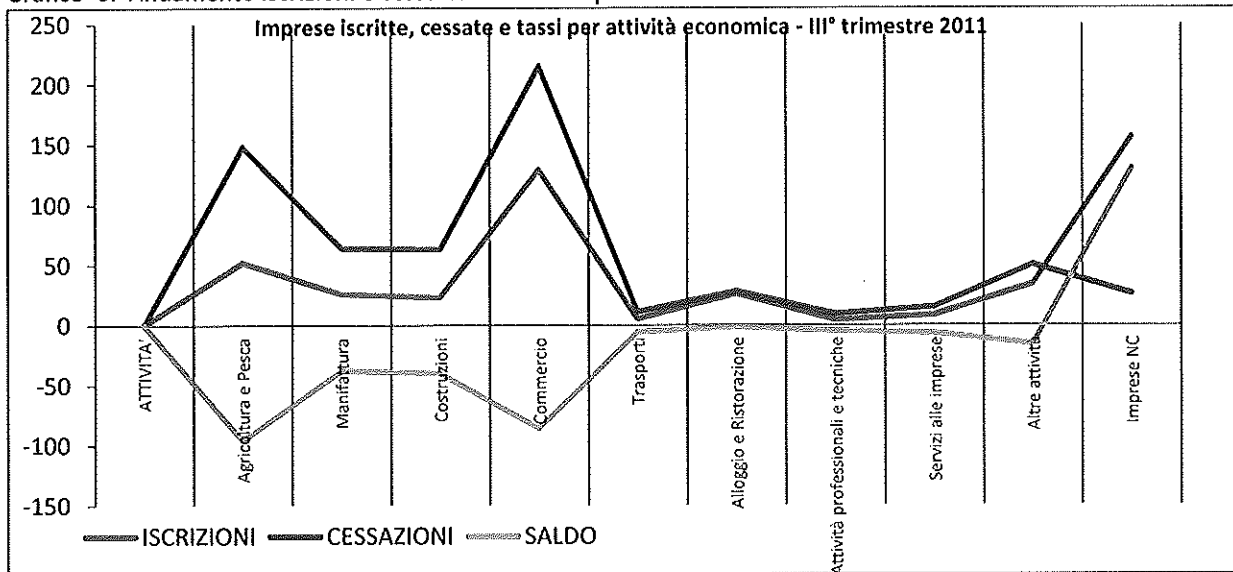
È ragguardevole tuttavia il numero delle imprese non classificate, cioè di imprese, in prevalenza società di capitali, che vengono iscritte, ma alle quali non è stato ancora attribuito alcun codice di attività esercitata, che rappresentano il 33,7% del totale delle nuove iscrizioni (156). Questo dato costituisce un problema a fini statistici, dal momento che, con il successivo perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno nei prossimi trimestri nelle varie sezioni di attività, alterando i dati di stock, ma non costituendo nuove iscrizioni. Pertanto nell'analisi della dinamica imprenditoriale per settore economico, occorre tener ben presente questa sottostima delle nuove registrazioni.

Tabella 6: Imprese iscritte, cessate e tassi per attività economica - III° trimestre 2011

ATTIVITA'	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita*	Tasso di natalità**	Tasso di mortalità***
Agricoltura e Pesca	52	148	-96	-0,24%	0,13%	0,37%
Manifattura	26	64	-38	-0,10%	0,06%	0,16%
Costruzioni	23	63	-40	-0,10%	0,06%	0,16%
Commercio	129	215	-86	-0,22%	0,32%	0,54%
Trasporti	5	11	-6	-0,02%	0,01%	0,03%
Alloggio e Ristorazione	26	28	-2	-0,01%	0,06%	0,07%
Attività professionali e tecniche	4	9	-5	-0,01%	0,01%	0,02%
Servizi alle imprese	8	15	-7	-0,02%	0,02%	0,04%
Altre attività	34	50	-16	-0,04%	0,08%	0,12%
Imprese NC	156	26	130	0,33%	0,39%	0,06%
TOTALE	463	620	-	-0,39%	1,16%	1,55%

Fonte: : I° Report OML – Provincia B.A.T

Grafico 6: Andamento iscrizioni e cessazioni – flussi – per settore di attività economica.



Fonte: I° Report OML – Provincia B.A.T

Tassi di crescita pressoché nulli per i comuni della sesta provincia: lievissimi risultati positivi per San Ferdinando e Minervino. Al contrario il capoluogo di Andria presenta un tasso di crescita negativo (-0,15%) ed anche il tasso di mortalità più alto (0,4%). Tasso di natalità più alto invece nell'altro capoluogo Barletta con uno 0,33%. Il tasso di natalità, su base provinciale, si attesta all' 1,16% e vede Margherita di Savoia con il valore più alto (2,61%) mentre la città di Trani il comune con il più alto tasso di mortalità (2,58%).

*tasso di crescita = differenza tra tasso di natalità e tasso di mortalità; **tasso di natalità = numero di imprese iscritte ogni 100 esistenti alla fine del II° Trim 2011; ***tasso di mortalità = numero di imprese cessate ogni 100 esistenti alla fine del II° Trim 2011;

SALDI IN SINTESI:

Dalla tabella 7 e 7/a, di seguito riportate, rappresentano un sunto della situazione in Provincia e si evince come il saldo totale sia negativo e pari a - 3.178 imprese.

Come riportato inoltre dal Grafico 7, le città maggiormente interessate dalla movimentazione, intesa sia come nascita e creazione di nuova imprenditoria, sia come cessazioni e chiusure delle stesse, sono Andria con - 745 imprese, Barletta con - 669, Trani con - 424, Bisceglie con - 384 e Canosa con - 373.

Tabella 7: saldi* totali in provincia B.A.T., suddiviso per città.

SETTORE	CITTA'	ANDRIA	BARLETTA	BISCEGLIE	CANOSA	MINERVINO	SPINAZZOLA	TRANI	MARGHERITA	TRINITAPOLI	SAN FERDINANDO DI P.	TOTALE
ISCRIZIONI		627	623	287	151	59	39	351	69	93	118	2.417
CESSAZIONI NON D'UFFICIO		641	577	312	241	64	48	341	83	119	142	2.568
CESSAZIONI D'UFFICIO		731	715	359	283	77	53	434	99	128	148	3.027
SALDO		-745	-669	-384	-373	-82	-62	-424	-113	-154	-172	-3.178

Fonte: Elaborazioni OML su dati Movimprese – CCIAA Bari.

* Il saldo è calcolato con le cessazioni d'ufficio e non d'ufficio.

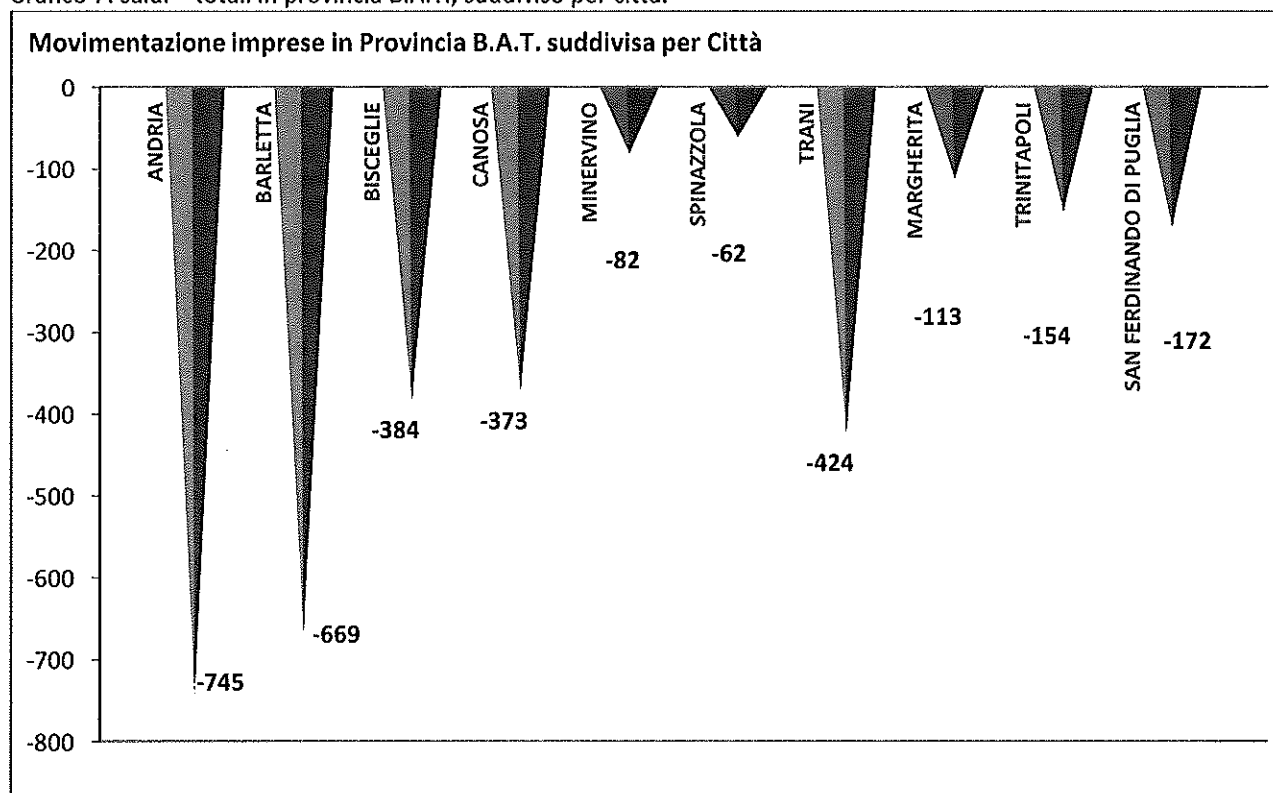
Tabella 7/a: movimentazione imprese in Provincia B.A.T..

IMPRESE REGistrate	IMPRESE ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI *	SALDO
39.615	35.677	2.417	5.595*	- 3.178

Fonte: Elaborazioni OML su dati Movimprese – CCIAA Bari.

* Il saldo è calcolato con le cessazioni d'ufficio e non d'ufficio.

Grafico 7: saldi* totali in provincia B.A.T., suddiviso per città.



Fonte: Elaborazioni OML su dati Movimprese – CCIAA Bari.

Le motivazioni che hanno spinto la Confcommercio Bari e B.A.T. a intraprendere questo studio è dovuto al fatto che tantissime attività del settore del Commercio del Turismo e dei Servizi, a parte qualche positiva eccezione, sono in grande crisi o, al massimo, sopravvivono. Sarebbe un grave errore non reagire e solo il "sapersi differenziare" risulta la scelta obbligata per essere percepiti in maniera unica e vantaggiosa rispetto ai numerosissimi competitor. Differenziare un prodotto o un servizio significa riuscire ad evidenziare qualità del prodotto che lo rendono diverso da quello della

concorrenza. Differenziare vuol dire porre strategie di impresa che possono cambiare regole ormai stantie del mercato; vuol dire scoprire, studiare, proporre nuovi sistemi di vendita e marketing. Differenziare significa ricollocarsi, scoprirsi, fare impresa innovando e rinnovando. Proprio per questo si è avvertita la necessità di analizzare i fabbisogni formativi per le imprese del commercio, turismo e servizi, che di seguito è esposta.

L'INDAGINE:

L'indagine realizzata è stata condotta con metodo quantitativo, intervistando un campione casuale totale di 2.500 imprese e relativi imprenditori nel territorio della Provincia di Bari e Barletta – Andria e Trani, nei settori del "Commercio, Turismo e Servizi", suddivisi in 1.400 unità produttive ricadenti nella Provincia di Bari e 1.100 ricadenti nella Provincia B.A.T..

Ovviamente per il Focus in questione sono stati rielaborati i dati al netto di quelli relativi alla Provincia di Bari.

Il metodo di rilevazione è stato l'intervista diretta, mediante la somministrazione di un questionario, studiato e realizzato ad hoc.

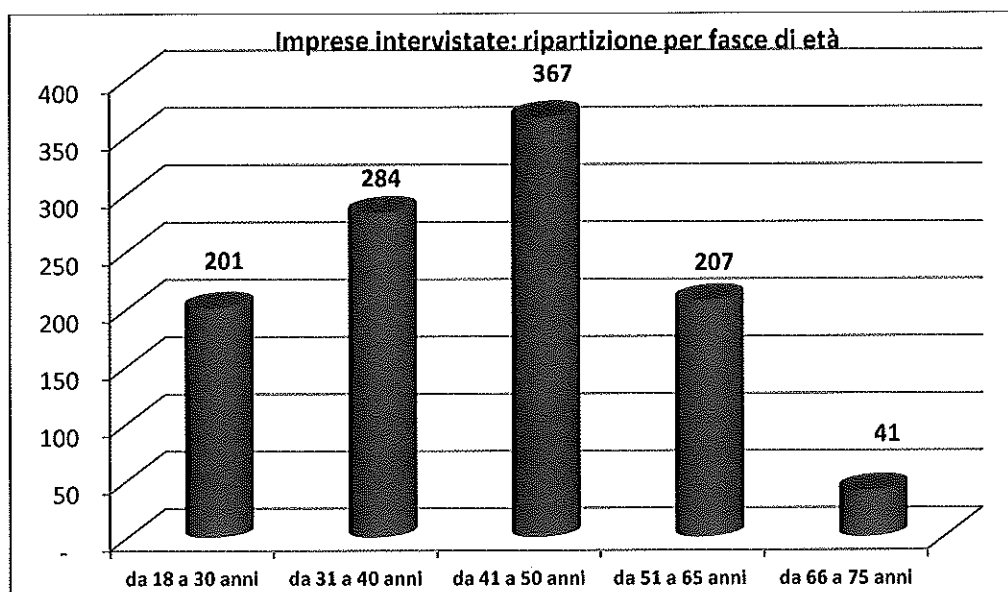
Pertanto, venendo ai risultati dell'analisi si è ottenuto che le classi di età che hanno presentato una maggiore frequenza sono state quelle comprese tra i 41-50 anni, seguono gli intervistati nella fascia tra i 31-40 anni ed infine quelli tra i 51-65 anni.

Tabella 8: imprenditori intervistati suddivisi per fasce di età.

Età	Valori Assoluto	Valori %
da 18 a 30 anni	201	18,27
da 31 a 40 anni	284	25,82
da 41 a 50 anni	367	33,36
da 51 a 65 anni	207	18,82
da 66 a 75 anni	41	3,73
TOTALE	1.100	100,00

Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

Grafico 8: imprenditori intervistati suddivisi per fasce di età.



Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

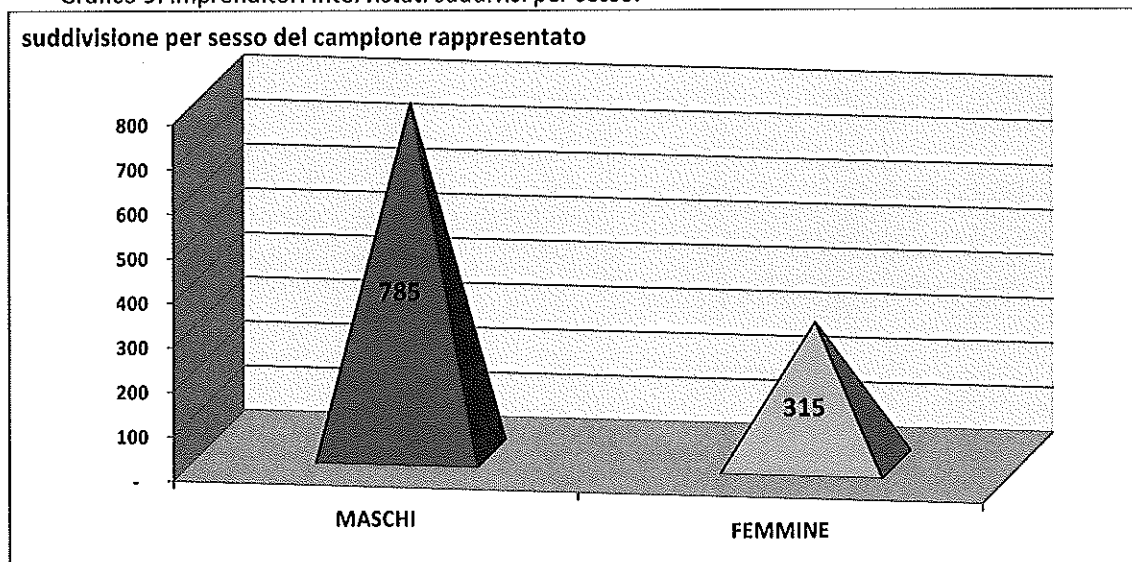
Il 71,4% è di sesso maschile con un valore assoluto rilevato pari a 785 unità, mentre solo il 28,6%, pari a 315 unità, sono donne.

Tabella 9: imprenditori intervistati suddivisi per sesso.

SESSO	Valore Assoluto	Valore %
MASCHI	785	71,4
FEMMINE	315	28,6
TOTALE	1.100	100,0

Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

Grafico 9: imprenditori intervistati suddivisi per sesso.



Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

Per quanto concerne poi il titolo di studio di coloro i quali sono stati intervistati, si riscontra che il 63,45% ha il titolo di diploma di scuola media superiore; segue, con il 31,27% i laureati sia di

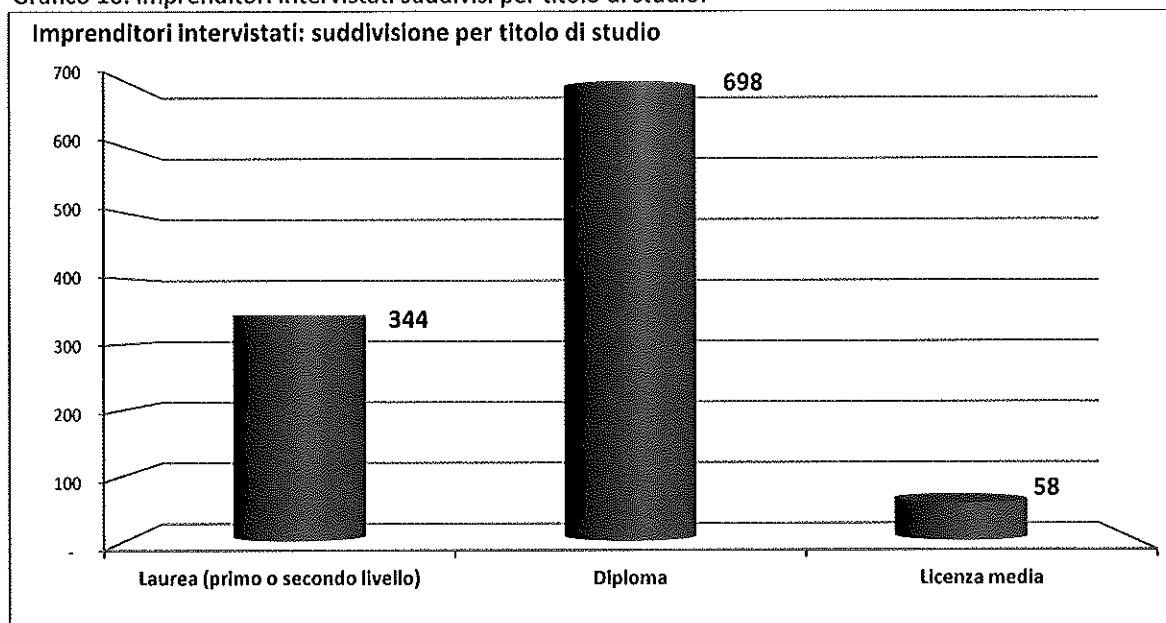
base che magistrale, per terminare poi con i diplomati con licenza media che rappresentano il 5,27% degli intervistati.

Tabella 10: imprenditori intervistati suddivisi per titolo di studio.

Titolo di studio	Valori Assoluti	Valori %
Laurea (primo o secondo livello)	344	31,27
Diploma	698	63,45
Licenza media	58	5,27
TOTALE	1.100	100,00

Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

Grafico 10: imprenditori intervistati suddivisi per titolo di studio.



Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

I settori merceologici, oggetto dell'indagine, sono stati così suddivisi, come esposto nella tabella 11 :

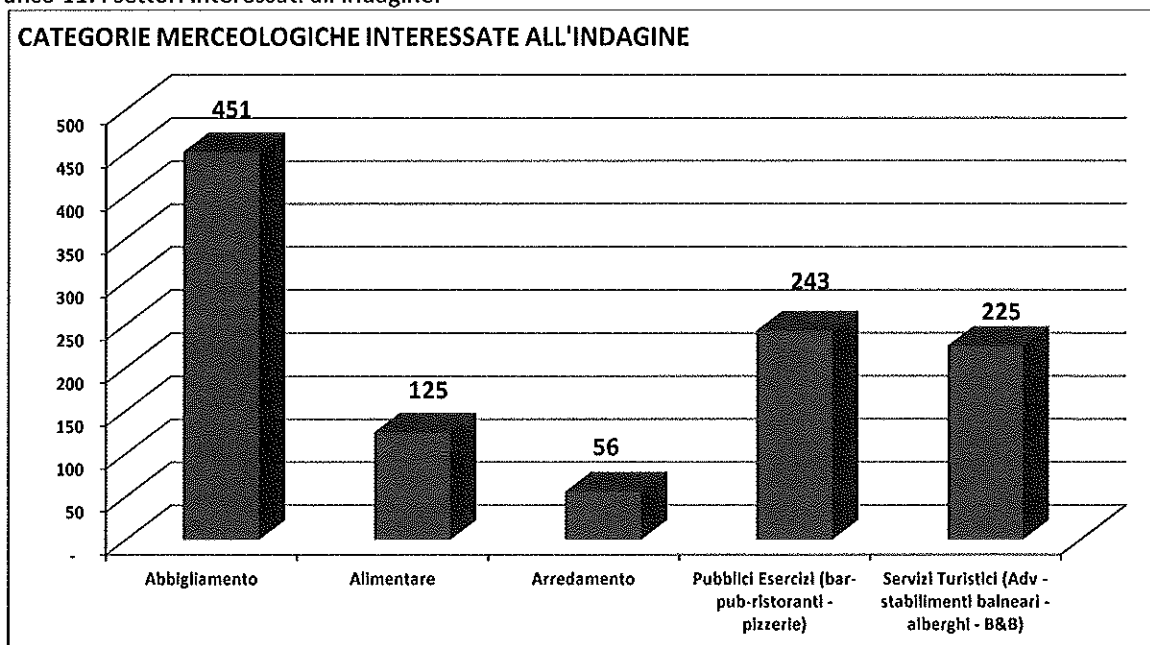
Tabella 11: i settori interessati all'indagine.

SETTORI INTERESSATI	VALORI ASSOLUTI
<i>Abbigliamento</i>	451
<i>Alimentare</i>	125
<i>Arredamento</i>	56
<i>Pubblici Esercizi (bar-pub-ristoranti - pizzerie)</i>	243
<i>Servizi Turistici (Adv - stabilimenti balneari - alberghi - B&B)</i>	225
TOTALE	1.100

Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

La maggioranza degli intervistati sono rappresentati dai commercianti di abbigliamento con 451 imprenditori, seguono i titolari di pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, etc..) con 243, il settore dei servizi rivolti al turismo con 225 unità ed infine il settore alimentare con 125 e quello dell'arredamento ed oggettistica per la casa, con 56 unità.

Grafico 11: i settori interessati all'indagine.



Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

Passando poi alle figure professionali maggiormente richieste, ogni settore presenta peculiarità abbastanza specifiche, di seguito riportate secondo le frequenze fornite:

Tabella 12: i settori interessati all'indagine e le figure professionali ricercate dalle imprese.

SETTORI INTERESSATI	VALORI ASSOLUTI	FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE
<i>Abbigliamento</i>	451	commessi - addetti alle vendite - amministrazione - visual merchandiser - magazzino - responsabile sistemi informativi - capoparto - controller - specialista vendita assistita -
<i>Alimentare</i>	125	addetti alla macelleria - salumieri - panificatori - operai non specializzati - responsabile logistica e distribuzione -
<i>Arredamento</i>	56	progettista di interni - addetto alle vendite - commessi - operai specializzati - amministrazione - operai
<i>Pubblici Esercizi (bar-pub-ristoranti - pizzerie)</i>	243	camerieri specializzati - addetto alla sala specializzato - manodopera non specializzata - disk jockey - barman specializzati - pizzaioli - cuochi - direttore di sala - chef -
<i>Servizi Turistici (Adv - stabilimenti balneari - alberghi - B&B)</i>	225	addetti alla vendita - bagnini - front office - portieri di albergo notturni - guida naturalistica - tecnico servizi di ricevimento - tecnico governo piani e pulizie - operai specializzati e non - giardinieri - cuochi - pizzaioli
TOTALE	1.100	

Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

Continuando nell'indagine si è chiesto alle imprese quale fossero gli argomenti di maggiore interesse. Le risposte in base alle frequenze, sono riportate nella Tabella 13, notando che la maggioranza chiede una formazione rivolta alle tecniche di comunicazione efficace e persuasiva, con il 27,9% ed a seguire, alla comprensione delle esigenze della propria clientela, con il 21,7% ed il Visual Merchandising con il 19,2%.

Tutte "formazioni" che tendono e fanno emergere palesemente la volontà di "attirare" e fidelizzare quanti più clienti possibile ed allo stesso tempo rispondere al meglio alle esigenze degli stessi.

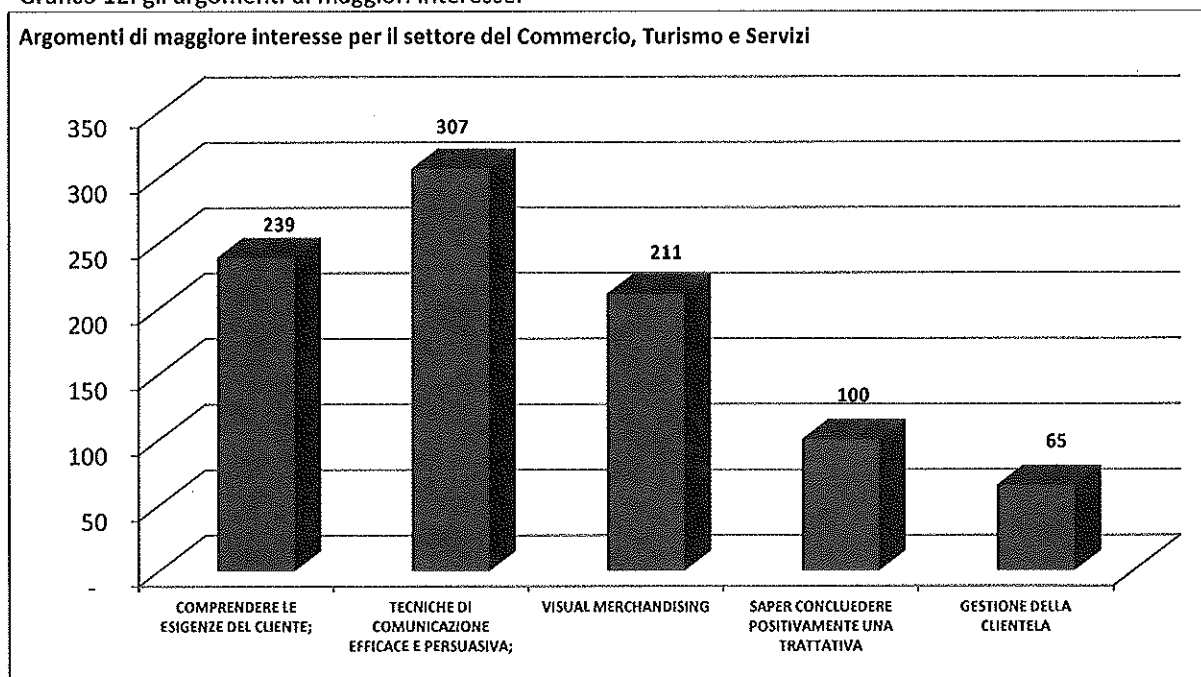
Segno evidente di una attuale, ma si prevede anche e soprattutto futura, sofferenza delle vendite, determinato dalla sempre e crescente e generale contrazione dei consumi e dell'impovertimento della disponibilità di spesa da parte delle famiglie.

Tabella 13: gli argomenti di maggiori interesse.

ARGOMENTI DI MAGGIORE INTERESSE	Valore Assoluto	Valore %
COMPNDERE LE ESIGENZE DEL CLIENTE;	239	21,7
TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE E PERSUASIVA;	307	27,9
VISUAL MERCHANDISING	211	19,2
SAPER CONCLUDERE POSITIVAMENTE UNA TRATTATIVA	100	9,1
GESTIONE DELLA CLIENTELA	65	5,9
CURA DEL CLIENTE NELLA FASE POST VENDITA ;	28	2,5
UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI MARKETING	18	1,6
GESTIONE DEL PERSONALE	10	0,9
LINGUE STRANIERE	75	6,8
GESTIRE LO STRESS	38	3,5
INFORMATICA BASE ED AVANZATA	9	0,8
TOTALE	1.100	100,0

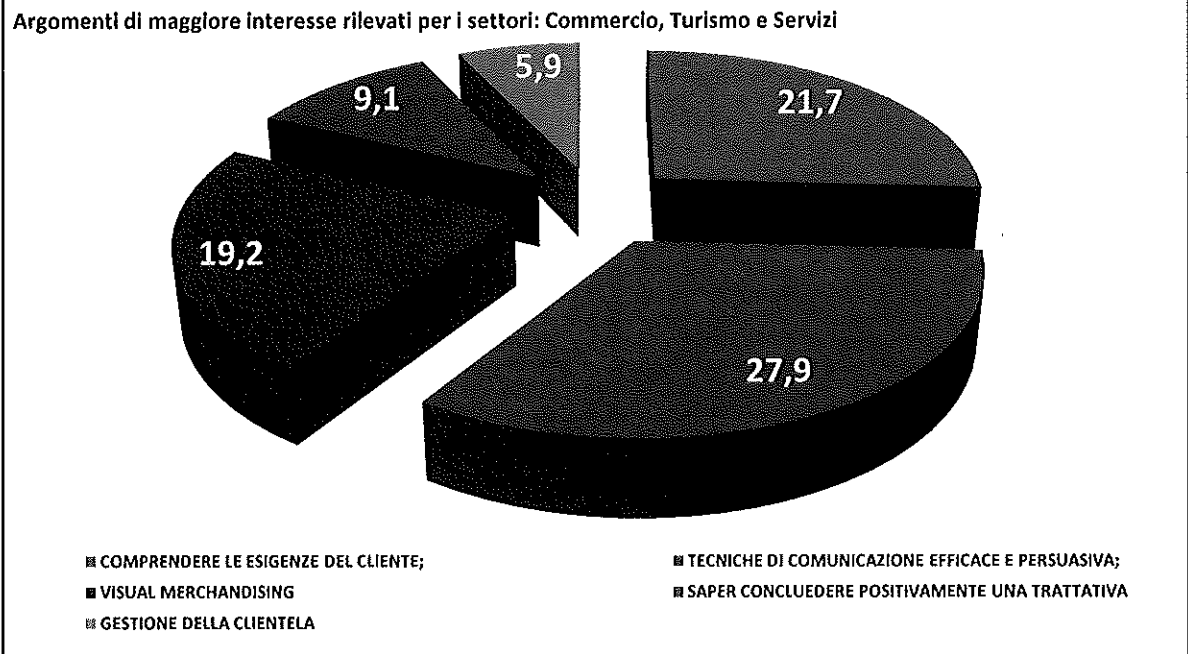
Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

Grafico 12: gli argomenti di maggiori interesse.



Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia

Grafico 13: gli argomenti di maggiore interesse, valori %.



Fonte: Centro Studi Confcommercio Bari e B.A.T. – Imprese per l'Italia